

Ecco a Voi Esposto il Reale Piano Globale: Acquisizione di tutto il Materiale Genetico della Terra

toba60.com/ecco-a-voi-esposto-il-reale-piano-globale-acquisizione-di-tutto-il-materiale-genetico-della-terra/

November 2, 2021



Quando ci si relazione ad un qualsiasi fatto che accade nel mondo, è obbligo ragionare sempre in termini che esulano dal contesto in cui avvengono i fatti.



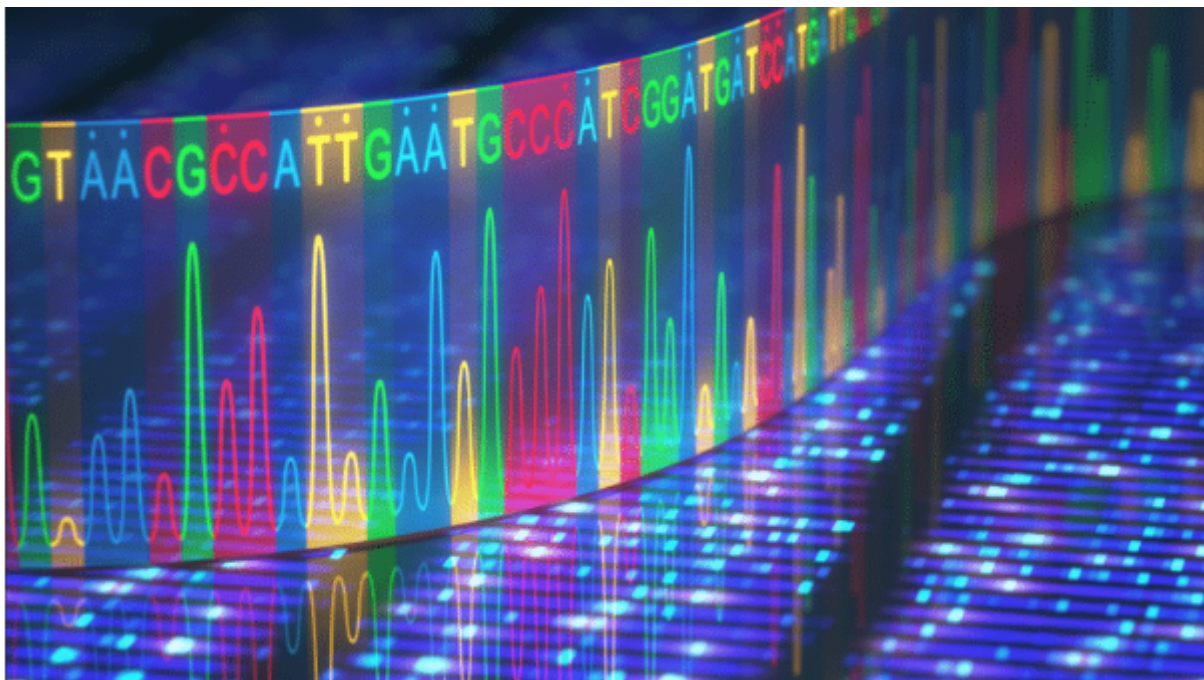
È un po' come le bambole russe, dove ogni volta appare la stessa manifattura che si ripete all'infinito e ci si aspetta sempre qualcosa di nuovo, ma la matrice e' sempre la stessa.

Una volta conosciuta non e' difficile capirne lo scopo finale.

Toba60

Ecco a Voi Esposto il Reale Piano Globale

Pochi hanno visto la vera forza motrice dell'Agenda 21 e della Convenzione sulla Diversità Biologica del 1992. Questo articolo è necessariamente lungo e dettagliato. Alcuni potrebbero trovarlo difficile da seguire. Tuttavia, la ricerca è esplosiva e offre una nuova e toccante spiegazione di come e perché il mondo è stato messo a soqquadro da una narrazione pandemica orchestrata da big pharma e dalle industrie biotech.



Nell'interesse dello spazio, ho deliberatamente ommesso altre aree importanti che riguardano questa storia. Uno è il sogno transumano di creare l'Umanità 2.0 attraverso l'ingegneria genetica. Un altro è come si collega al Great Reset del World Economic Forum, che contiene una ricca narrazione sul transumanesimo e il reset della razza umana. Infine, qual è il significato completo di **“Vivere in armonia con la natura”**. Questi saranno esplorati in articoli futuri.

La mia sincera speranza è che altri giornalisti investigativi e ricercatori seguano la pista e rivelino la più grande storia che non è mai (ancora) stata raccontata sul pianeta Terra.

La storia in sintesi

La principale preoccupazione alla **Convenzione sulla Diversità Biologica** del 1992 era **“Proteggere le industrie farmaceutiche e biotecnologiche emergenti”**.

Le Nazioni Unite hanno definito la biodiversità come **“risorse genetiche”**, il che significava che il materiale genetico doveva essere posseduto, sfruttato e controllato attraverso l'ingegneria genetica dall'industria biotecnologica.

Il Post-2020 Global Biodiversity Framework chiede che il sequenziamento genetico digitale di tutte le specie, compresi gli esseri umani, sia conservato come un bene comune globale e reso disponibile per la concessione di licenze da parte dell'industria biotecnologica.

Esso mira a “**realizzare una trasformazione nel rapporto della società con la biodiversità** e garantire che, entro il 2050, la visione condivisa di vivere in armonia con la natura sia completa”.

Introduzione

Nel 1992, l'originale Convenzione delle Nazioni Unite sulla Diversità Biologica **si è tenuta in parallelo con la Conferenza dell'Agenda 21** sotto il nome di Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Economico (UNCED). Entrambi si sono tenuti a Rio de Janeiro, in Brasile, e sono stati sponsorizzati dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) e l'**Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN)**.

L'Agenda 21 è stata chiamata “l'agenda per il 21° secolo” e si è concentrata sullo Sviluppo Sostenibile, un sistema economico basato sulle risorse che ricorda da vicino la storica Tecnocrazia. Secondo l'Istituto Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile (IISD), l'Agenda 21 è stata la prima del suo genere nel mondo.

Secondo l'Istituto Internazionale per lo Sviluppo Sostenibile:

Lo sviluppo sostenibile è stato definito in molti modi, ma la definizione più frequentemente citata è Our Common Future, noto anche come il **Rapporto Brundtland**:

“**Lo sviluppo sostenibile** è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni...” (enfasi aggiunta).

Il libro, Our Common Future, fu pubblicato nel 1987 e divenne il progetto della conferenza di Rio solo 5 anni dopo. Autore e direttore dello studio dell'ONU noto come Commissione Brundtland, era presieduto da Gro Harlem Brundtland, membro della Commissione Trilaterale. È stata primo ministro della Norvegia e, prima ancora, ministro dell'ambiente.



Non è sorprendente che un membro della Commissione Trilaterale abbia creato questa politica che ha letteralmente capovolto il mondo. Infatti, **è stata la Commissione Trilaterale nel 1973** a dichiarare originariamente che i suoi membri avrebbero creato il suo autoproclamato “Nuovo Ordine Economico Internazionale”. (vedere Trilaterali su Washington, Volumi I e II, Wood & Sutton).

La conferenza di Rio ha posto la domanda: **cosa si può fare per salvare il mondo dall'eccessivo sviluppo che causa inquinamento**, riscaldamento globale, perdita di foreste pluviali, ecc. La risposta è stata che c'era bisogno di più sviluppo e da parte degli stessi attori che prima stavano distruggendo gli habitat e depredando le nazioni. **In altre parole, era necessario più sviluppo per cancellare gli effetti dello sviluppo precedente.** Brundtland ha convinto l'ONU che questo in qualche modo aveva senso, e successivamente è stato adottato come “l'agenda per il 21° secolo” nel 1992.

Altri hanno visto attraverso il fumo e gli specchi. Due ricercatori e autori ambientali hanno notato nel loro libro, *The Earth Brokers*: “Il libero scambio e i suoi promotori sono stati visti come la soluzione alla crisi ecologica globale.” Non avrebbero potuto essere più chiari.

Non avrebbero potuto essere più schietti:

“Noi sosteniamo che l'UNCED ha promosso proprio il tipo di sviluppo industriale che è distruttivo per l'ambiente, il pianeta e la gente. Vediamo come, come risultato dell'UNCED, i ricchi diventeranno più ricchi, i poveri più poveri, mentre sempre più del pianeta viene distrutto nel processo.” Nel 2021, questo risultato non potrebbe essere più devastante.

Nel 2021, questo risultato non potrebbe essere visto più chiaramente: i ricchi sono off limits, i poveri sono nei bassifondi e il pianeta e i suoi sistemi economici sono in rovina.

Come siamo arrivati qui? Ecco il primo indizio quando hanno concluso:

“Né Brundtland, né il segretario, né i governi **hanno elaborato un piano per esaminare le insidie del libero scambio e dello sviluppo industriale**. Invece, hanno redatto una convenzione su come ‘sviluppare’ l’uso della biodiversità attraverso i brevetti e la biotecnologia“(enfasi aggiunta).

Per tutto quello che l’UNCED pretendeva di essere, la sua vera missione era di **catturare e usare la biodiversità** per il bene dell’industria biotecnologica.

Questo fatto è stato ampiamente trascurato fino al Grande Panico (pandemico) del 2020, quando è diventato chiaro che la presa di potere globale è stata orchestrata da elementi di quella stessa industria biotecnologica.

Un’agenda per il 21° secolo, davvero.

Cosa significa realmente la biodiversità

Una volta che ho imparato cosa cercare, l’ho visto ovunque. Cominciamo con Il nostro futuro comune (Brundtland, 1987):

“**La diversità delle specie è necessaria** per il normale funzionamento degli ecosistemi e della biosfera nel suo insieme. Il materiale genetico delle specie selvatiche contribuisce ogni anno per miliardi di dollari all’economia globale sotto forma di **specie di colture migliorate**, nuove droghe e medicine, e materie prime per l’industria” (enfasi aggiunta).



Lo sviluppo specifico della biodiversità è visto nel capitolo 6, Specie ed ecosistemi: risorse per lo sviluppo:

“Le specie e il loro materiale genetico promettono di giocare un ruolo sempre più importante nello sviluppo, e una potente logica economica sta emergendo per rafforzare gli argomenti etici, estetici e scientifici per la loro conservazione. La variabilità genetica e il materiale del germoplasma delle specie danno contributi all’agricoltura, alla medicina e all’industria per un valore di miliardi di dollari all’anno.... Se le nazioni possono assicurare la sopravvivenza delle specie, **il mondo può aspettarsi nuovi e migliori alimenti, nuove droghe e medicine, e nuove materie prime per l’industria.**” Brundtland continua affermando che “il mondo può aspettarsi nuovi e migliori alimenti, nuove droghe e medicine, e nuove materie prime per l’industria.

Più avanti, Brundtland afferma:

“Vaste riserve di diversità biologica **sono in pericolo di scomparire** proprio mentre la scienza sta imparando come sfruttare la variabilità genetica attraverso i progressi dell’ingegneria genetica Sarebbe una sinistra ironia se, proprio quando le nuove tecniche di ingegneria genetica cominciano a permetterci di scrutare la diversità della vita e di usare i geni in modo più efficiente per migliorare le condizioni umane, **noi cerchiamo e troviamo questo tesoro tristemente esaurito.**” Brundtland afferma anche: “Il pericolo è che saremo in grado di sfruttare la variabilità genetica **attraverso i progressi dell’ingegneria genetica.**

Conclusione 1:

si spiega che la parola “biodiversità” significa “risorse genetiche”. I geni sono qualcosa da sfruttare e usare in modo più efficiente di quanto non siano usati nel loro stato naturale.

Tornando a I Corridoi della Terra, le osservazioni degli autori forniscono un resoconto **da testimone oculare** di ciò che Sierra ha effettivamente visto al summit UNCED e alla Convenzione sulla Diversità Biologica:

“La convenzione equipara implicitamente la diversità della vita – animali e piante – alla diversità dei codici genetici, leggendo così le risorse genetiche. Così facendo, la diversità diventa qualcosa che la scienza moderna può manipolare. Infine, la convenzione promuove la biotecnologia come “essenziale per la conservazione e l’uso sostenibile della biodiversità.” Se c’è qualche dubbio su cosa sia la convenzione, qual è il suo scopo?

Se c’è qualche dubbio su quale sia l’obiettivo, concludono con questa dichiarazione sbalorditiva:

“La principale preoccupazione sollevata dalla Convenzione sulla Diversità Biologica **è la questione della proprietà e del controllo della diversità biologica** ... la principale preoccupazione era quella di proteggere le emergenti industrie farmaceutiche e biotecnologiche.” La dichiarazione degli autori è una dichiarazione che la Convenzione sulla Diversità Biologica è stata progettata per proteggere le emergenti industrie farmaceutiche e biotecnologiche.

Per rafforzare il pensiero, gli autori hanno dichiarato senza mezzi termini: **“hanno redatto una convenzione su come ‘sviluppare’ l’uso della biodiversità attraverso i brevetti e la biotecnologia.”** La Convenzione sulla diversità biologica è una convenzione sulla proprietà e il controllo della biodiversità.

Si noti che **la proprietà e il controllo dei geni** non era una questione secondaria o un interesse minore: Era la posta in gioco principale!

Conclusione 2:

risorse genetiche significa che il materiale genetico deve essere posseduto, sfruttato e controllato attraverso l’ingegneria genetica dall’industria biotech.

Conclusione 3:

l’UNCED e l’Agenda 21 erano in gran parte una cortina fumogena per oscurare la realtà della Conclusione #2.

Anche se ci si aspettava che la conferenza UNCED colmasse il divario tra Nord e Sud, è stata chiaramente dominata dalle nazioni sviluppate del Nord. Gli Earth Brokers hanno spiegato che tutte le soluzioni **sono state fornite da “scienza occidentale, tecnologia occidentale, informazione occidentale, formazione occidentale, denaro occidentale e istituzioni occidentali.”**



Conclusione 4: Il Terzo Mondo.

Conclusione 4: il terzo mondo è stato preparato **per essere saccheggiato ancora una volta, in nome dello sviluppo sostenibile** e della biodiversità. Il premio è l’ingegneria genetica e la proprietà dei prodotti geneticamente modificati.

È coerente in tutti i documenti dell’ONU.

Nello stesso anno della conferenza UNCED, nel 1992, l'UNEP e l'IUCN pubblicarono la Strategia Globale della Biodiversità come "Linee guida per l'azione per salvare, studiare e utilizzare la ricchezza biotica della Terra in modo sostenibile ed equo". Gli stessi temi furono presentati, ma con l'attenzione a coinvolgere il terzo mondo. Per tutte le nuove entrate previste generate dalle aziende biotecnologiche, è **stato promesso un flusso di royalty ai paesi d'origine.**

Sotto il sottotitolo, Promuovere il riconoscimento del valore delle conoscenze locali e delle risorse genetiche e affermare i diritti delle popolazioni locali, si notano le preoccupazioni sui diritti di proprietà intellettuale (DPI):

"Qualsiasi accordo di raccolta dovrebbe riflettere i concetti di equo compenso e responsabilità, e i codici di condotta dovrebbero applicarsi ai raccoglitori di risorse genetiche, agli antropologi o ad altri ricercatori che studiano le popolazioni locali o la gestione delle risorse locali. In alcuni casi, i contratti possono essere necessari per assicurare la restituzione delle royalties o di altri benefici alle comunità locali o agli individui." Ha proseguito dicendo: **"Fin dall'inizio, è chiaro che i codici di condotta dovrebbero essere applicati alle comunità locali o agli individui.**



Altrove ha detto: "Poiché la biotecnologia dipende dalla biodiversità per la sua materia prima, il valore delle risorse genetiche crescerà con l'industria" (enfasi aggiunta).

Conclusione 5:

la biodiversità non riguarda la conservazione delle specie, **ma è la fonte di materie prime per l'industria biotecnologica**, quindi deve pagare le royalties sui prodotti commerciali fino ai punti originali di raccolta.

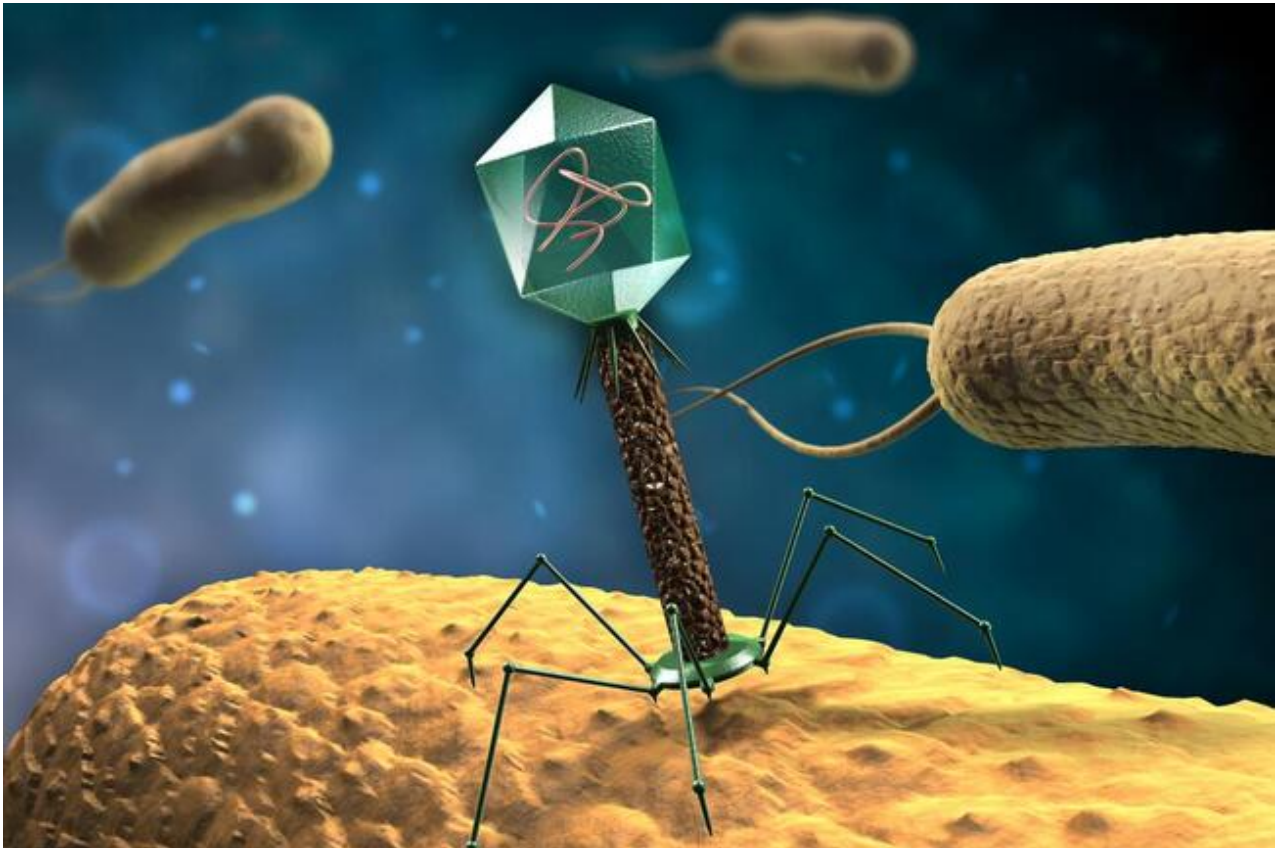
Naturalmente, è successo il contrario. Monsanto, per esempio, ha sviluppato e brevettato semi di colture geneticamente modificate, e poi ha proceduto a costringere gli agricoltori a pagare royalties per l'uso dei semi, invece del contrario. Titoli come "Monsanto maltratta i piccoli agricoltori", **"Gli agricoltori argentini devono pagare le royalties alle compagnie di semi"** e "Come Monsanto ha redatto e infranto le leggi per entrare in India" erano comuni.

Infatti, pubblicazioni come la Strategia Globale della Biodiversità e la Valutazione Globale della Biodiversità **sono state necessarie solo per ottenere le firme di circa 196 nazioni del mondo per accettare una fantasia che non si sarebbe mai realizzata.**

Una volta firmato, l'ONU e la sua miriade di attori ONG costringerebbero quelle nazioni a rispettare i trattati e gli accordi, senza tener conto dei danni e del dolore causato a quelle stesse nazioni.

Game changer: il quadro globale della biodiversità post-2020

Proprio come l'Agenda 21 è stata aggiornata dall'Agenda 2030 nel 2015, la **Convenzione Globale sulla Diversità Biologica** viene perfezionata dal Quadro Globale sulla Biodiversità Post-2020. Anche se culminerà nel 2022, i gruppi di lavoro sono stati impegnati dal 2020, creando i vari elementi che andranno nel quadro completato.



Poiché la biotecnologia e la scienza genetica sono progredite così rapidamente negli ultimi 25 anni, **la precedente frase “risorse genetiche” è ora considerata inadeguata per il futuro**, e viene sostituita dalla frase “informazioni di sequenza digitale sulle risorse genetiche”:

Secondo il National Human Genome Research Institute, il concetto di “sequenziamento digitale” è descritto come:

“Sequenziare il DNA significa determinare l'ordine dei quattro elementi chimici, chiamati “basi”, che compongono la molecola del DNA. La sequenza dice agli scienziati che tipo di informazione genetica è portata in un particolare segmento di DNA. **Per esempio, gli scienziati possono usare le informazioni sulla sequenza per determinare quali tratti di DNA contengono geni e quali tratti portano istruzioni di regolazione**, accendendo o spegnendo i geni. Inoltre, e più importante, i dati di sequenza possono evidenziare i cambiamenti in un gene che possono causare la malattia.

Nella doppia elica del DNA, le quattro basi chimiche si uniscono sempre con lo stesso partner per formare **“coppie di basi”**. **L’adenina (A) si accoppia sempre con la timina (T); la citosina (C) si accoppia sempre con la guanina (G)**. Questo accoppiamento è la base del meccanismo con cui le molecole di DNA vengono copiate quando le cellule si dividono, e l’accoppiamento è anche la base dei metodi con cui vengono eseguiti la maggior parte degli esperimenti di sequenziamento del DNA. **Il genoma umano contiene circa 3 miliardi di coppie di basi che dettano le istruzioni per creare e mantenere un essere umano”**.



Il principio è identico per tutte le forme di vita sulla terra, tutte hanno un DNA che può essere sequenziato e inserito in un computer per l’archiviazione, il recupero e l’analisi. Prevede anche una biologia sintetica in cui il DNA viene reingegnerizzato in modi che non si verificano in natura, **in nome del “miglioramento” ambientale e del “benessere”**.

Secondo il rapporto del gruppo di lavoro aperto sul quadro globale della biodiversità post-2020 sulla sua terza riunione (agosto-settembre 2021):

[Il gruppo di lavoro] “riconosce la relazione intrinseca tra le risorse genetiche e le informazioni di sequenza digitale sulle risorse genetiche, così come la possibilità di strumenti bioinformatici nella progettazione e creazione di nuove informazioni di sequenza digitale **su elementi di risorse genetiche che sono create artificialmente**; che le informazioni di sequenza digitale sulle risorse genetiche non sono risorse genetiche come definite nella Convenzione sulla Diversità Biologica (1992); che l’accesso e l’uso delle informazioni di sequenza digitale sulle risorse genetiche **è utile per la ricerca relativa alla conservazione e all’uso sostenibile della diversità biologica**, alla sicurezza alimentare, alla salute e ad altri importanti settori, comprese le applicazioni commerciali che portano a prodotti commerciali”.

È interessante notare che un altro articolo nota che “Qualsiasi approccio per affrontare le informazioni di sequenza digitale sulle risorse genetiche dovrebbe anticipare lo status speciale degli agenti patogeni con potenziale pandemico.” Dire che questo cambiamento di definizione, approccio e significati è minore è smentito dal fatto che la frase **“informazioni di sequenza digitale sulle risorse genetiche” è usata 167 volte nelle 167 pagine del documento**.



Dire che questo cambiamento di definizione, approccio e significati sono minori è smentito dal fatto che la frase “informazioni di sequenza digitale sulle risorse genetiche” è usata 167 volte nelle 167 pagine del documento; cioè, **in media, una menzione per pagina**. Sì, è una dottrina importante ed è un cambiamento radicale di opportunità per l’industria biotecnologica di intromettersi in tutti i sistemi di vita sulla terra per renderli più “sostenibili”.

Conclusione 6:

Tutte le specie di vita dovrebbero essere sequenziate digitalmente, messe in un database, riconosciute come un bene comune globale e rese disponibili all’industria biotecnologica per le “licenze”.

Conclusione

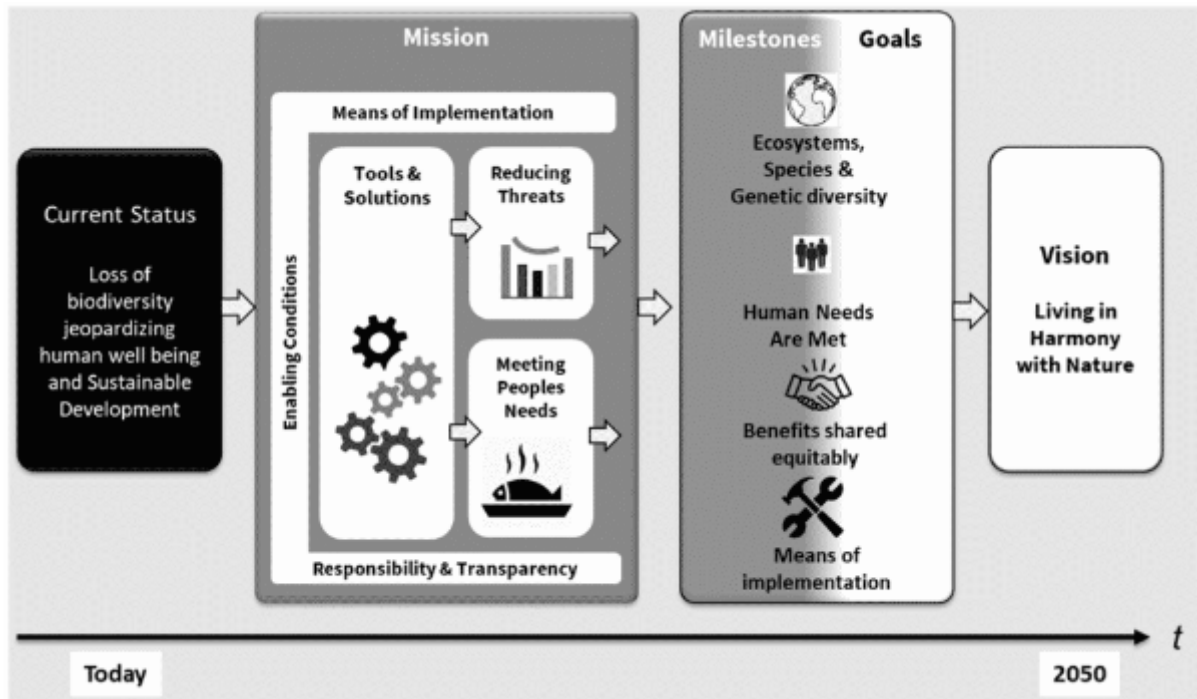
La mappatura del genoma umano ha richiesto la maggior parte degli anni '90. **La mappatura del cervello umano, iniziata nel 2010**, è praticamente completa. Ora, la mappatura di tutto il DNA della terra, compreso il DNA umano, è il prossimo grande sogno tecnocratico/trasumano. Il risultato sarà la manipolazione genetica di tutti gli esseri viventi e la **creazione di DNA sintetico che attualmente non esiste in natura**.

Tutto questo è diretto verso un obiettivo prioritario che è stato mal interpretato da ricercatori e autori.

Ora assume una dimensione spaventosa:

“Il quadro di biodiversità globale post-2020 si basa sul Piano strategico per la biodiversità 2011-2020 e stabilisce un piano ambizioso per attuare azioni ad ampio raggio **per ottenere una trasformazione nel rapporto della società con la biodiversità e garantire che, entro il 2050, si realizzi la visione condivisa di vivere in armonia con la natura.**”[19]

Come ci arriviamo da qui? Lo stesso articolo discute la sua “teoria del cambiamento” che sostiene con la seguente figura:



Le chiavi di interpretazione di questa figura sono contenute in questo documento.

Non si dice mai esattamente chi condivide questa presunta visione di “vivere in armonia con la natura”, ma certamente non è nessuno che capisca i fatti presentati in questo documento. **Nascosto dietro concetti benevoli come l’eliminazione della povertà e l’istruzione per tutti, c’è un gruppo di ingegneri genetici intenti a rendere la vita “sostenibile” sul pianeta Terra semplicemente cambiando la struttura e la natura della vita che consuma risorse, compresa l’umanità stessa.**

La folle corsa globale per iniettare mRNA e DNA sintetico nelle braccia di ogni essere umano sulla terra dovrebbe avere un po’ più senso per il lettore. Questa è la loro visione condivisa per colmare il divario tra l’umanità e la natura per “vivere in armonia” con essa, per bilanciare la scala delle risorse rispetto al consumo, per creare nuovi mercati per nuovi prodotti, **per dare vita al sogno transumano di modificare il DNA per raggiungere l’estensione della vita e infine l’immortalità.**

Questo è successo proprio sotto il nostro naso mentre l’attenzione di tutti era concentrata su altre questioni. Quelle che pensavamo fossero le questioni chiave **dell’Agenda 21, dell’Agenda 2030, della Convenzione sulla Diversità Biologica, etc.,** erano in realtà questioni reali, **ma non erano il problema principale.**

Infatti, il problema principale è l'appropriazione di tutto il materiale genetico della terra.

Patrick Wood

Fonte: technocracy.news